Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: 62 (1989)

Heft: 10: Valle di Blenio

Artikel: Sentieri di Blenio = Wandervorschläge im Bleniotal

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-774210

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

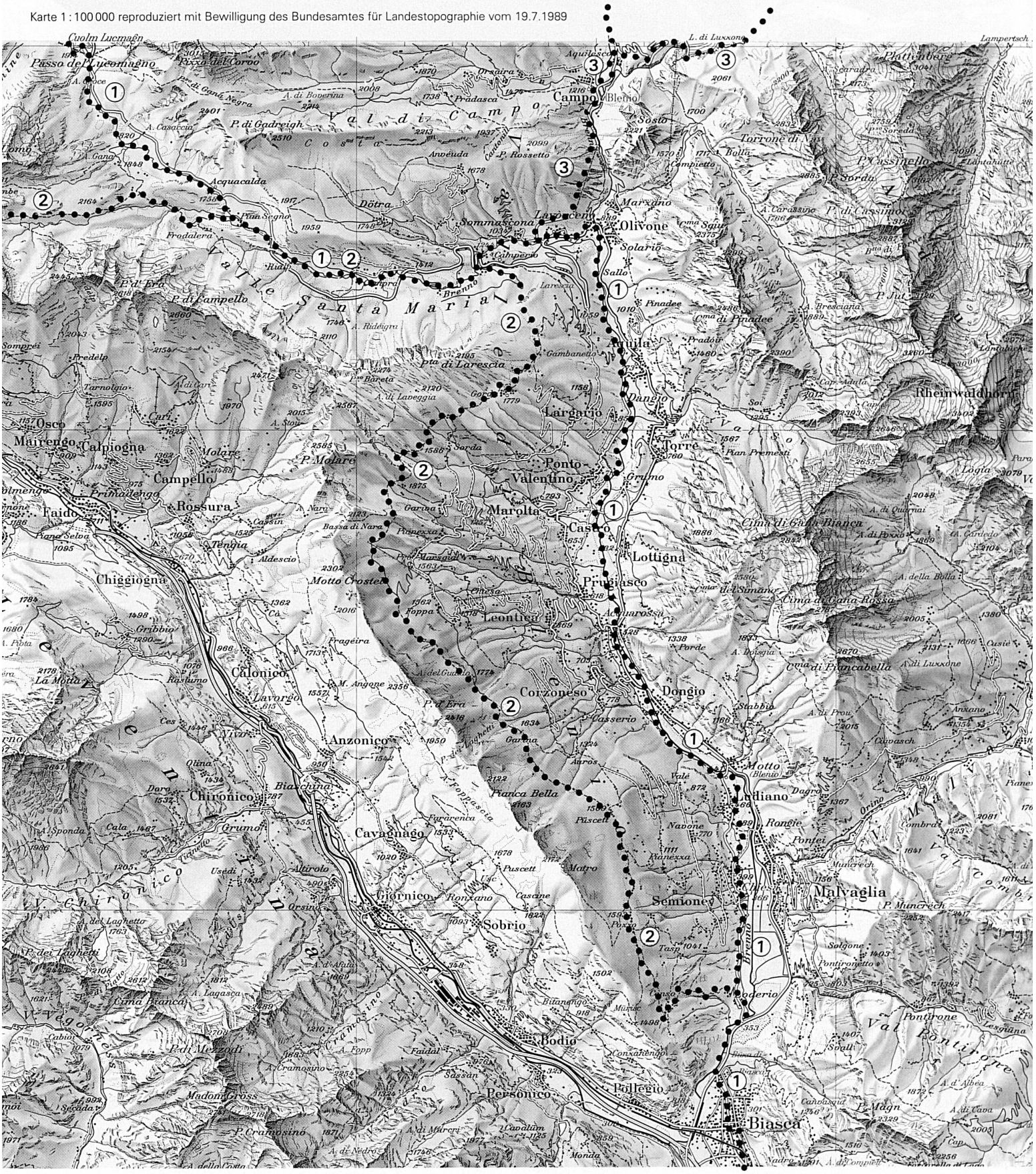
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

① *Sentiero Basso di Blenio*
② *Sentiero Alto di Blenio*
③ *Olivone–Greina*

Karte 1 : 100 000 reproduziert mit Bewilligung des Bundesamtes für Landestopographie vom 19.7.1989



Sentieri di Blenio / Wandervorschläge im Bleniotal

Sentiero Basso di Blenio ①

Passo del Lucomagno–Olivone–Acquarossa–Loderio (Biasca)

Il Passo del Lucomagno (1914 m) è il punto di partenza del sentiero basso della Valle di Blenio, si raggiunge a piedi partendo dalla Valle Leventina passando dal Lago Ritom e dal Passo dell'Uomo (2218); da Biasca con le Autolinee Bleniesi oppure da Disentis con l'autopostale delle PTT.
Generalmente in leggera discesa attraversiamo dapprima una regione ricca di flora e fauna che costeggia la sorgente del fiume Brenno.
Il sentiero continua poi in parte sulla strada romana passando da Acquacalda (1758; ristorante con alloggio; campeggio), Pian Segno, Camperio (1230 m; ristorante con alloggio), Sommascona con il suo paesaggio idillico, dove si trova l'Oratorio della Madonna delle Grazie e Scona con l'Oratorio di San Colombano.
Camminando ai piedi della montagna a forma di piramide, chiamata Sosto, arriviamo ad Olivone, piccolo centro ove troviamo ottimi ristoranti con alloggio, e il Museo «Ca´ da Rivöi».
Il sentiero prosegue attraverso prati e boschi sempre lungo il fiume Brenno fino al paese di Aquila, dopo il quale si giunge a Ponto Valentino e più sotto a Castro, dove la strada tramite un ponticello nel bel mezzo della campagna ci porta sulla sponda sinistra della Valle.
Camminiamo poi attraverso il bosco sotto Lottigna (Museo di Blenio) fino ad Acquarossa.
Da qui vale la pena di fare una capatina (40 min.) fino alla Chiesa romanica di San Carlo di Negrentino situata sopra Prugiasco, nella quale troviamo affreschi del XII–XV secolo (chiavi ottenibili presso ETB, ristoranti di Acquarossa, Leontica, Prugiasco).
Sul nostro cammino troveremo poi il paese di Dongio dove dobbiamo ancora spostarci sulla sponda destra della Valle per raggiungere la chiesetta solitaria di San Remigio, ricca di pitture e sculture romane (chiavi 400 m nord dalla chiesa), più avanti appare la chiesetta detta Monastero, proseguiamo quindi attraverso il bosco fino a Motto dove troviamo ancora la chiesetta di San Pietro (chiavi presso il rist. Tre Vie).
Più avanti giungiamo al paese di Ludiano, qui prendiamo il sentiero che ci porta fino alle rovine del Castello di Serravalle, presso il quale, nel 1176, passò la notte l'Imperatore Barbarossa, durante una sua spedizione in Italia.
Arriviamo infine a Semione, ultimo paese della Valle, dove si scorgono interessanti affreschi sugli ossari presso la chiesa.
L'ultimo tratto di sentiero ci porta fuori dalla valle per arrivare a Loderio (360 m; ristorante-grotto) qui è possibile attendere le autolinee bleniesi, oppure proseguire a piedi per ca. 45 minuti passando per il centro di Biasca.

Talwanderung vom Lukmanierpass via Olivone, Acquarossa nach Loderio (Biasca)

Den Lukmanierpass (1914 m) erreicht man entweder zu Fuss von der Leventina über Ritomsee und Passo dell'Uomo (2218 m) oder von Biasca über Acquarossa mit dem Bus oder direkt vom Vorderrheintal (Disentis) her mit dem Postauto. Der Wanderweg beginnt entlang dem Brenno, teils über liebliche Talauen, teils auf der «Römerstrasse» über Acquacalda (1758 m, Restaurant und Unterkunft, Naturschutz-Zentrum) nach Olivone (890 m) am Fusse der steil aufsteigenden Pyramide des Sosto (Unterkunft, Einkaufsmöglichkeiten, volkskundliches Museum).
Am rechten Ufer des Brenno entlang setzt sich nun der Weg fort, nahe der an die Römer erinnernden Orte Aquila, Ponto Valentino und unterhalb Castro vorbei. Dann wechselt der Wanderweg über eine Hängebrücke die Talseite und mündet unterhalb von Lottigna (Landvogteihaus mit Fresken und Talmuseum) nach Acquarossa (538 m, Unterkunft, Einkaufsmöglichkeiten, Campingplatz). Lohnend ist von hier der Abstecher (40 Min.) zur romanischen Kirche San Carlo di Negrentino mit Fresken aus dem 12. bis 15. Jahrhundert (Schlüssel in den Restaurants von Acquarossa, Leontica und Prugiasco). Beim nächsten Ort, Dongio (Unterkunft/Einkauf), wechseln wir erneut die Talseite zum einsam gelegenen Kirchlein San Remigio (Schlüssel im Haus 400 m nördlich der Kirche). Weiter geht es nach Motto (Kirche San Pietro, Schlüssel bei Fam. Derighetti), dann durch den Ort Ludiano und über rebenbewachsene Hänge zur Burgruine Serravalle.
Man erreicht den schön gelegenen Ort Semione mit dem freskengeschmückten Beinhaus am Kirchplatz. Das letzte Wegstück führt schliesslich durch eine fruchtbare Landschaft nach Loderio (360 m, Grotto, Restaurant), wo wir in wenigen Minuten die Bushaltestelle nach Biasca erreichen.

Marschzeiten:

Lukmanierpass–Olivone	3¾ h
Olivone–Acquarossa	2½ h
Acquarossa–Loderio	3 h

Sentiero Alto di Blenio ②

Chi vuol percorrere il Sentiero Alto fin dall'inizio, comincia la passeggiata ad Airolo o a Piotta. Per superare il primo dislivello partendo dalla Val Leventina, si raccomanda l'uso della funicolare Piotta–Piora. Il sentiero costeggia dapprima il Lago Ritom (1850 m) poi il Lago Cadagno e l'Alpe di Piora.
Salendo dolcemente lungo una valle in quota si fiancheggiano le guglie del Pizzo Colombe fino al Passo del Sole (2376 m). Da qui la vista spazia a oriente sul Gruppo dell'Adula (Rheinwaldhorn) e a occidente sulle montagne del Vallese.
Il sentiero scende ora in forte pendio attraverso prati per Frodalera (1800 m) dove si biforca, con un tracciato che varca il Passo di Bareta (2274 m) e lasciando di lato la Punta di Larescia, taglia le ampie curve del Sentiero Alto, con il quale si ritrova poi in prossimità dell'Alpe Pian Daioss.
È tuttavia preferibile scendere in direzione della Valle Santa Maria che si diparte dal Lucomagno e che raggiungiamo a Pian Segno (1659 m). Scendendo poi lungo il declivio della Valle, in parte sulle tracce della vecchia strada romana, si arriverà a Camperio (1230 m). Da qui, attraverso boschi frondosi, si raggiungono le baite dell'Alpe di Gorda (1779 m) dal quale si gode una vista particolarmente ampia della parte superiore e mediana della Val di Blenio e dell'Adula. Più oltre il cammino, in leggera salita, passa da Campo che, con i suoi 1950 m è il punto più alto di questo tratto e, per dolci prati, raggiunge il rifugio di Pian Daioss (Piano degli Ossi) a 1875 m.
Il percorso si snoda poi, con leggere ondulazioni, nella zona del Nara e a Cambra incrocia l'antico importante tracciato della mulattiera che, dal Passo di Nara, conduce alla Val di Blenio ed ai villaggi di Prugiasco (Chiesa romanica di Negrentino) e di Acquarossa. Ora in quasi costante discesa si attraversano prati fioriti dai quali la vista sulla Val di Blenio e sul Gruppo dell'Adula è ottima. Passate le baite di Gualdo e di Garina, boschi di larici e di abeti, le pendici del Piz Matro con la sua stazione in vetta, si giunge a Püscett e poi al Pozzo di Dentro. In questa tratta numerosi cartelli indicatori segnalano la possibilità di scendere attraverso i boschi ai leggiadri paesini di Semione e Ludiano in valle. Il Sentiero Alto prosegue da Pozzo di Dentro, pure tra i boschi, in ripida discesa su Cens e Loderio (360 m) a valle. Da qui in pochi minuti si arriva alla fermata dell'autobus delle Autolinee Bleniesi che porta alla Stazione FFS di Biasca. Lungo l'intero percorso si trovano possibilità di vitto e alloggio a Camperio, Pian Daioss e Püscett (ostello confortevole) e naturalmente nei villaggi della Valle, Olivone, Acquarossa e Loderio.

Bergwanderung von der Leventina via Piora, Passo del Sole, Lukmaniergebiet, Bleniotal nach Biasca

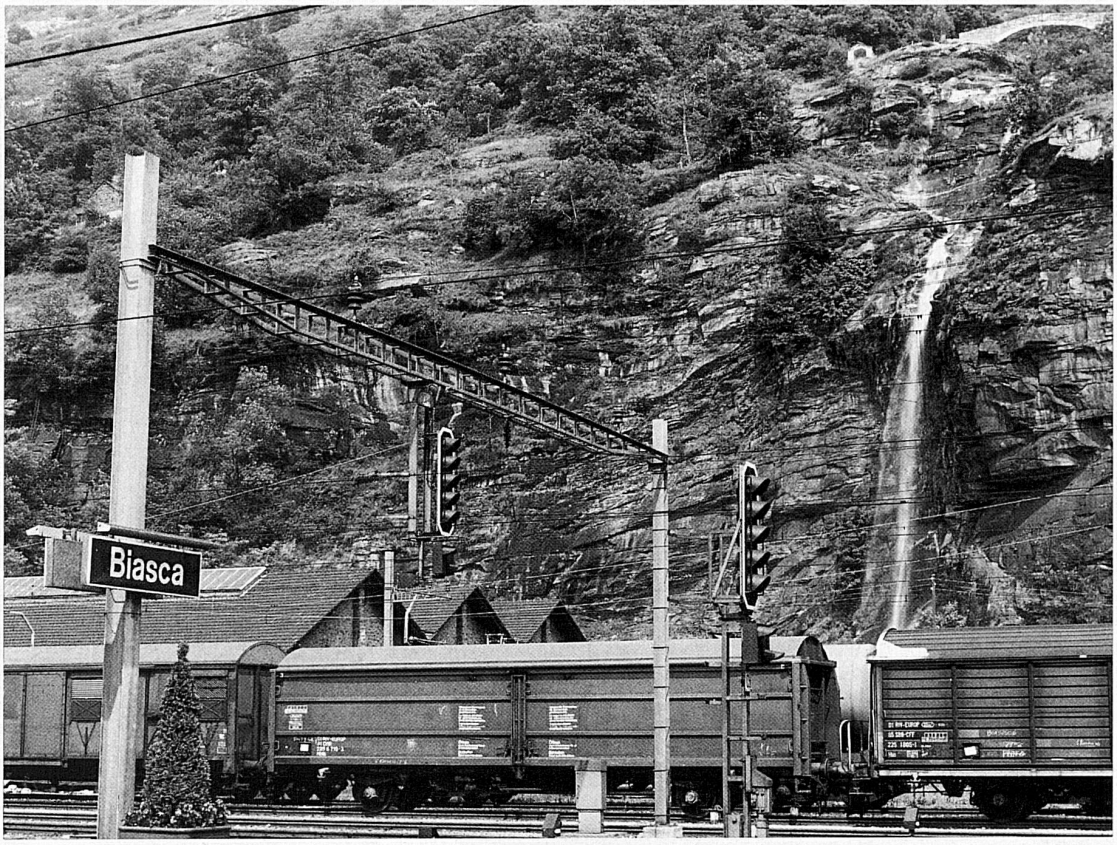
Der Sentiero Alto beginnt in der Leventina, Ausgangsort ist Airolo. Die erste Höhenstufe aus dem Haupttal des Ticino überwindet man mit Postauto und sicher mit der Standseilbahn Piotta–Piora. Zunächst führt der Wanderweg dann am Ritomsee (1850 m), dem Cadagnosee und an der Alp Piora vorbei. Durch ein Hochtal im Banne der Grate vom Pizzo Colombe gelangen wir zum Passo del Sole (2376 m). Hier öffnet sich der Blick ins Adulagebiet und zu den Walliser Alpen im Westen.
Der Weg geht dann steil hinunter über Wiesen, vorbei an Frodalera (1800 m), wo ein Pfad über den Baretapass (2274 m) abzweigt und den weiten Bogen des Sentiero Alto um die Punta di Larescia abschneidet, um vor der Alp Pian Daioss wieder mit ihm zusammenzutreffen. Wir steigen jedoch weiter in den Talboden des vom Lukmanier kommenden Val Santa Maria, das wir bei Pian Segno (1659 m) erreichen. Später folgen wir der weiten Talsohle, teils auf der alten «Römerstrasse» bis zur Ortschaft Camperio (1230 m).
Hier beginnt der Aufstieg zu den Alphütten von Gorda (1779 m), wo sich eine beeindruckende Aussicht auf das obere und mittlere Bleniotal und das Rheinwaldhorn präsentiert. Weiter führt der Weg sanfter ansteigend über den höchsten Punkt dieses Abschnittes (1950 m) und über liebliche Alpwiesen oberhalb der Hütte Pian Daioss (1875 m) vorbei in leichtem Auf und Ab zu den Hängen des Nara-Gebietes (Wintersportanlagen). Bei Cambra kreuzen wir den bedeutenden alten Saumpfad von der Leventina über den Narapass ins Bleniotal nach Prugiasco mit der romanischen Kirche San Carlo di Negrentino. Hier besteht auch

53 Stazione di Biasca: tutti coloro che viaggiano in treno conoscono la cascata di Santa Petronilla, con i due getti d'acqua incrociati e il sovrastante ponte di pietra. Da questa stazione si può partire alla scoperta della valle di Blenio

53 Am Bahnhof von Biasca: Jeder Bahnreisende kennt den Anblick des sich kreuzenden Wasserfalls mit der Steinbrücke darüber – es lohnt sich, hier den Schnellzug zu verlassen und das wenig bekannte Bleniotal zu erforschen

53 Chaque voyageur connaît, à la gare de Biasca, le spectacle de la cascade et du pont de pierre qui la domine. Il vaut la peine de quitter une fois l'express pour aller explorer le Val de Blenio encore si peu connu

53 The railway station of Biasca. For regular rail travellers the waterfall and the bridge above it are a familiar sight. It would be worth their while to alight from the train here one day and to explore the little-known Blenio Valley



53

ein Abstieg nach Acquarossa. Das folgende, nun meist sinkende Wegstück über Alpwiesen mit reicher Flora und Blick auf die Adula folgt den Alphütten Gualdo und Garina, durch Lärchen- und Tannenwälder nach Püscett (1510 m, Hüttenunterkunft) unterhalb des Piz Matro mit der PTT-Umsetzerstation und weiter nach Pozzo di Dentro (1593 m). Der Sentiero Alto endet steil in Loderio (360 m) im Haupttal. Von hier erreicht man in wenigen Minuten die Haltestelle der Autolinie Bleniesi, die nach Biasca (SBB) führt (zu Fuss 45 Minuten). Unterkunftsmöglichkeiten auf dem Sentiero Alto di Blenio gibt es in Campra, Camperio, Pian Daioss und Püscett sowie in den Dörfern im Tal. Wegweiser auf dem Sentiero zeigen die Möglichkeiten, durch Lärchen- und Kastanienwälder in die Taldörfer zu steigen, wo man auf den Sentiero Basso di Blenio trifft.

Marschzeiten:

Ritom (Standseilbahn)–Passo del Sole	3 h
Passo del Sole–Camperio	4½ h
Camperio–Pian Daioss	3½ h
Pian Daioss–Püscett	3 h
Püscett–Loderio	3 h

Greina-Passwanderung ③

Von Campo Blenio ins Vorderrheintal oder Rundwanderung ab Campo Blenio

Das Greina-Gebiet gilt als eine der eindruckvollsten Urlandschaften der Alpen.
Von Campo Blenio (1230 m, Busverbindung vom 6 km entfernten Olivone) führt der Weg zunächst durch Talauen und kleine Waldgruppen ins Camadratal. Wir folgen dem Greina-Brenno, der uns bis zum Greinapass entgegenfliessen wird. Oberhalb der Alpe di Fontana San Martino (1565 m) nimmt das Tal einen alpinen Charakter an, und man nähert sich den steilen Hängen des Piz Medel, die wir im Pian Geirett am Fusse queren. Bei Kote 2150 m wendet sich der Zickzackpfad auf ausgehauenen Felsstufen (Scaletta) in östlicher Richtung über die Piano della Greina zum Greinapass (2357 m).
Wir befinden uns hier in einem geologisch alten Ost-West-Tal, das die Granitberge im Norden von den wie Kohlehalden wirkenden Bergen aus bröckligem Bündnerschiefer im Süden trennt. Zwischen beiden Massiven befinden sich eingeklemmt weisse Kalkschichten.
Für die Weiterwanderung in das Vorderrheintal stehen zwei Möglichkeiten zur Verfügung: über die Terri-Hütte des SAC, dem Rein da Sumvitg folgend, oder, bedeutend weiter, über den Diesrutpass (2428 m) durch die Lumnezia in nordöstlicher Richtung gegen Ilanz. Doch auch die folgende Rückkehrvariante ist reizvoll: über den etwa 3 km östlich des Greinapasses gelegenen Übergang Crap la Crusch (2259 m), dann am Rande von Hochmooren (ehemalige Seen) vorbei zur Motterascio-Hütte (SAC, 2172 m), weiter in steilerem Abstieg zum Luzzone-Stausee (1590 m) und hinunter nach Campo. Unterkunftsmöglichkeiten bieten die genannten SAC-Hütten und die kleine Scaletta-Hütte.

Marschzeiten:

Olivone–Campo Blenio	1¼ h	Rückweg	1 h
Campo Blenio–Greinapass	4¼ h		3¼ h
Greinapass–Motterascio-Hütte	1½ h		1½ h
Motterascio-Hütte–Luzzone-Stausee	2½ h		3¼ h
Luzzone-Stausee–Campo Blenio	1¼ h		1½ h

Auskunft / Informazioni:
Ente Turistico di Blenio, 6716 Acquarossa,
✆ 092 78 17 65

IMPRESSUM

Revue
Suisse Schweiz Svizzera

Herausgeberin / Editeur
Schweizerische Verkehrszentrale (SVZ)
Office national suisse du tourisme (ONST)
Ufficio nazionale svizzero del turismo (UNST)
Swiss National Tourist Office (SNTO)

Bellariastrasse 38, Postfach
8027 Zürich

Nummer / Numéro 10/89
62. Jahrgang / 62e année

Redaktion und Gestaltung / Rédaction et conception
Roland Baumgartner
Esther Woerdehoff

Photos
Gerhard Poschung, Bächli/Hemberg

Ständige Mitarbeiter / Collaborateurs permanents
Henri Dreyfus (Ausstellungen)
Rose Steinmann (Bücher)

Übersetzer / Traducteurs
Edmond Müller, Redacta SA (français)
Giorgio Gerosa (italiano)
Stanley Mason (english)

Mitarbeiter dieser Ausgabe / Collaborateurs de ce numéro
Lycia Gianella, Acquarossa (Haupttexte)
Ente Turistico di Blenio, Acquarossa

Thema der nächsten Ausgabe
Genève Internationale

Druck / Impression Inserateverwaltung / Régie des annonces Bestellungen / Commandes (Abonnement / Numéros)
BUGRA SUISSE, 3084 Wabern
✆ 031 54 81 11

Abonnementspreis / Prix d'abonnement

Schweiz / Suisse	sFr. 53.–
Ausland / Etranger	sFr. 62.–
Einzelheft / Numéro:	sFr. 6.– (+ Porto)

Jeder Nachdruck, auch auszugsweise, ist nur mit Erlaubnis der Redaktion resp. der Photographen gestattet. Für unaufgefordert eingesandte Photos und Manuskripte übernimmt die Redaktion keine Verantwortung.

Erscheint monatlich
Parution mensuelle